

FACILITAZIONE ALLA CO-PROGETTAZIONE

Processo di progettazione partecipata

La presente proposta si colloca nella cornice del progetto “programmazione prevista dalla Regione Puglia, che dovrà svolgersi secondo il principio della **sussidiarietà**, promuovendo la partecipazione attiva dei cittadini e del partenariato istituzionale e sociale ai processi di elaborazione delle politiche sociali. Gli Ambiti territoriali sono pertanto chiamati a *“porre in essere, concretamente, quel ruolo di soggetto promotore di cittadinanza attiva che il legislatore costituzionale gli ha assegnato in occasione della riforma del Titolo V della Costituzione”*, Un ruolo sfidante, che va ben oltre le procedure amministrative, ma mira ambiziosamente a *“mettere a valore le tante energie e risorse che il territorio può vantare”*.

FINALITA' E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

In questa cornice, INFORMA potrà supportare e facilitare le attività del tavolo di progettazione partecipata del Comune di Crispiano e delle sue articolazioni per ambiti tematici o aree di intervento (tavoli tematici di co-progettazione).

Si favorirà quindi un contesto in cui istituzioni e cittadini agiscono in condizioni di parità per elaborare soluzioni condivise, in cui se pure le conclusioni raggiunte non saranno vincolanti per l'amministrazione, esse avranno valenza consultiva e il Comune si assumerà l'impegno di tener conto delle indicazioni che scaturiranno dal processo.

Ciò premesso, finalità complessiva dell'intervento di INFORMA è quella di affiancare il percorso di progettazione attraverso un'azione di facilitazione, che - da una lettura consapevole degli scenari - porti ad una progettazione generativa e condivisa di uno stato desiderato e sostenibile. Il ruolo di INFORMA, sarà quello di 'facilitare', appunto, l'intero processo, favorendo l'esplicitazione e la condivisione degli obiettivi, l'attivazione dei partecipanti, la regolazione degli interventi e la valorizzazione del contributo di ciascuno.

Più specificamente, intercettando la richiesta del Comune di impostare un processo partecipativo efficace, saranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- Assicurare un processo partecipativo di qualità, che favorisca l'esplicitazione e la valorizzazione del contributo di ciascuno, in una cornice di condivisione e di messa in rete di competenze, percezioni, punti di vista, idee e soluzioni;
- Mettere al centro del processo il potenziale generativo e di apprendimento collaborativo delle pratiche partecipative, proponendo un percorso innovativo che esca dal solco del classico confronto tra le parti sociali;

- Promuovere ed attivare la capacità di visione e propositiva della comunità, attraverso strumenti e metodologie specifiche;
- Favorire l'ascolto e l'emersione della domanda sociale in relazione agli ambiti di intervento, cogliendo anche intuizioni, desideri, suggerimenti e visioni;
- Alla luce degli scenari e dei bisogni emersi, co-generare proposte efficaci e coerenti con i macrobiettivi del Piano.

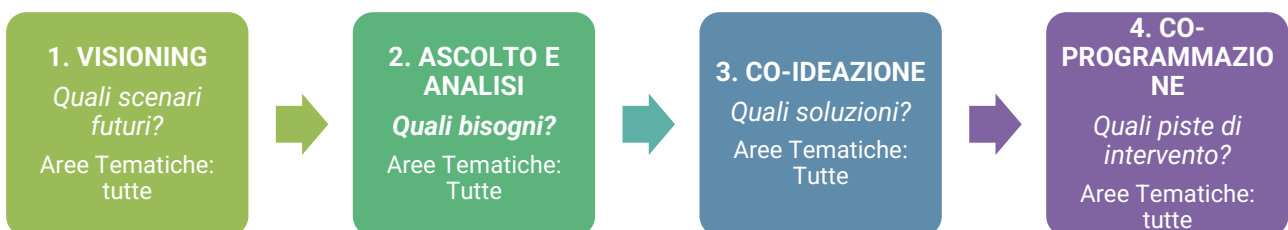
I PARTECIPANTI

Si stimano circa 30 partecipanti, tra cittadini ed esponenti di soggetti pubblici e privati interessati al processo decisionale e all'attività progettuale del Comune (Enti del Terzo settore, parti sociali, istituzioni scolastiche ed educative, gruppi informali, professionisti ecc.).

I partecipanti avranno aver manifestato interesse a partecipare ai tavoli di co-progettazione come da Avviso pubblico emanato dal Comune e riferito all'Ambito o agli ambiti di intervento.

IL PROCESSO

Il processo si svolgerà dalla seconda metà di ottobre alla fine di dicembre 2025 e si articolerà in 4 momenti, ognuno dei quali focalizzato su una fase del percorso di co-programmazione:



Il primo appuntamento sarà unico per tutte le aree tematiche (plenaria), mentre gli appuntamenti successivi prevedono incontri dedicati a ciascun Tavolo tematico, se si formeranno.

Di seguito una breve descrizione delle singole fasi:

1. **VISIONING: Quali sfide sociali ci attendono nei prossimi anni?**

Obiettivo: Analisi e prefigurazione dello scenario di medio periodo

Attraverso la tecnica del *Foresight* e secondo un modello di intervento già sperimentato da INFORMA collaborando con l'ITC (*International Training Centre*) dell'ILO (*international Labour Organization*), i partecipanti analizzeranno i principali trend che si stanno verificando a livello globale e locale e disegneranno in modo collaborativo gli scenari potenziali e le principali sfide sociali per i prossimi 3/5 anni.

2. **ASCOLTO E ANALISI DELLA DOMANDA SOCIALE: Quali saranno i nuovi bisogni delle persone e delle comunità?**

Emersione e analisi della domanda del territorio (in ragione dei diversi temi)

A partire dalle sfide individuate per il medio periodo, i partecipanti saranno guidati nella valutazione dell'impatto di tali sfide sui gruppi target che afferiscono a ciascuna area tematica. Da qui seguirà l'esplicitazione e messa in condivisione della domanda sociale potenziale e dei nuovi bisogni che emergeranno. In quanto osservatori privilegiati, i partecipanti potranno in questa fase mettere a valore l'esperienza e le conoscenze maturate a livello personale o di organizzazione.

3. CO-IDEAZIONE DI SOLUZIONI: Qual è lo scenario desiderato? Quali azioni ed interventi servono per arrivare a tale scenario?

Obiettivo: Dal problema alla soluzione

Co-progettazione di nuove soluzioni per rispondere ai bisogni emersi.

Il tavolo tematico sarà accompagnato nella progettazione di soluzioni, a partire dall'analisi dei problemi e alla valutazione delle soluzioni già tentate, sino alla individuazione di piste di intervento, delle risorse necessarie per la loro realizzazione, degli indicatori di impatto per la valutazione della loro efficacia.

4. CO-PROGETTAZIONE: Come si collocano le soluzioni ideate nel Piano?

Obiettivo: Convergenza delle piste di intervento validate nella programmazione del Comune

Analisi comparativa delle soluzioni / piste di intervento individuate dal Tavolo di lavoro con quanto definito nel Piano Sociale regionale.

Validazione degli input da integrare nei Piani di ambito.

Alle 4 fasi potrà seguire un momento di facilitazione dedicato alla condivisione e restituzione in plenaria dei risultati di ciascun tavolo tematico, se richiesto.

METODOLOGIA

Le pratiche partecipative, per la loro finalità e natura, sono caratterizzate da un elevato grado di strutturazione: vanno pianificati con attenzione fasi, tempi e modalità organizzative, così come sono necessarie metodologie e competenze adeguate. E' prevista una progettazione di dettaglio del processo che, per ogni incontro, definirà obiettivi, timing, procedure di lavoro, strumenti, risultati attesi.

Dal punto di vista metodologico, si utilizzerà un approccio integrato che combina metodi differenti (dal Visioning, alla Co-progettazione, all'utilizzo di Solution Canvas) e mixa strumenti tradizionali con quelli digitali (sondaggi on line, bacheche collaborative ecc.), creando così uno spazio dedicato, sia fisico che virtuale.

Nella conduzione dei gruppi, gli esperti di INFORMA utilizzeranno metodologie di ascolto e di facilitazione per favorire la partecipazione attiva di ciascuno alla discussione e alla generazione di contenuti. Più specificamente, il ruolo dei facilitatori sarà quello di:

- Chiarire il contesto e gli obiettivi di lavoro
- Creare un ambiente di lavoro accogliente e paritario
- Promuovere il dialogo attraverso la formulazione di domande 'importanti'
- Incoraggiare il contributo di ciascuno e limitare la monopolizzazione dei lavori
- Far divergere le opinioni e poi farle convergere collegando i punti di vista
- Ascoltare per cogliere intuizioni e riflessioni profonde da restituire al gruppo
- Supportare la raccolta e la condivisione dei risultati.



L'Amministrazione sarà coinvolta in tutte le fasi del processo, con l'obiettivo di un trasferimento di competenze di processo e la possibilità di sperimentare sul campo le tecniche di facilitazione, ascolto attivo, gestione dei gruppi. Finalità ultima è la possibilità di una progressiva autonomia del Comune nella progettazione e conduzione di pratiche di progettazione partecipata.

ORGANIZZAZIONE E RISORSE

Come anticipato, per la gestione dei gruppi, saranno utilizzati strumenti dedicati e progettati ad hoc come Cards, Canvas, griglie di riflessione, schede e/o altri materiali. INFORMA provvederà alla progettazione dei contenuti, graficizzazione e stampa degli stessi.

INFORMA metterà a disposizione uno staff di facilitatori: si tratta di consulenti senior, coach e counsellor, con formazione specifica in materia di facilitazione, ascolto attivo, progettazione partecipata.

In ragione del numero di partecipanti, si prevede la co-presenza di n. 2 facilitatori per la gestione degli incontri dei singoli tavoli tematici.

Le sedi individuate dovranno essere tali da assicurare sia la gestione di momenti in plenaria che l'allestimento di tavoli di lavoro dedicati a gruppi ristretti (verrà fornita progettazione di dettaglio), nel rispetto delle attuali norme di distanziamento sociale, così che gli eventi si possano svolgere in piena sicurezza.

CALENDARIO DELLE ATTIVITA'

Di seguito, una proposta di calendarizzazione delle attività:

CONTENUTO	AREA TEMATICA	DURATA	N. FACIL	DATA	ORA
VISIONING (plenaria)	Tutte	3 ore	2/3	21 o 22 Ottobre	10.00 - 13.00
DALLA DOMANDA DI SERVIZI AL PROGETTO DI GESTIONE	Gestione campo sportivo + 1	3 ore	2/3	5 novembre 25	10.00 - 13.00
ASCOLTO E ANALISI DELLA DOMANDA DI SERVIZI	Gestione campo sportivo + 1	3 ore	2/3	24 novembre 25	10.00 -13.00
CO-IDEAZIONE DELLE SOLUZIONI - CONVERGENZA	Gestione campo sportivo + 1	3 ore	2/3	15 Dicembre 25	10.00 - 13.00